

Campo nomadi di Bolzaneto, Lauro: “Una gestione intollerabile”

di **Redazione**

17 Marzo 2017 - 11:35



Bolzaneto. “Una situazione allucinante che pesa sulle tasche di tutti i cittadini”: è l’attacco portato da Lilli lauro, Consigliere regionale e comunale di Forza Italia, alla gestione del campo nomadi di Genova Bolzaneto alla luce dell’indagine giudiziaria da cui è emerso che 13 famiglie di etnia sinti possedevano un patrimonio di circa 9 milioni di euro tra ville con piscina, auto, terreni e fondi di investimento.

“Al di là dello stupore per certe affermazioni dell’assessore Fiorini che aveva definito gli ospiti ‘persone che lavorano regolarmente con tanto di busta paga’ e dell’assessore Fracassi che, bontà sua, si riserva di chiedere i danni nel caso in cui venisse dimostrato che gli ‘Isee’ presentati in questi anni per ottenere facilitazioni non corrispondevano alle reali situazioni patrimoniali, c’è da osservare - afferma Lauro - che per decenni si è sempre intenzionalmente evitato di verificare qualcosa che era sotto gli occhi di tutti e che adesso emerge in tutta la sua incredibile verità: utenze mai richieste dal Comune e pagate invece dai contribuenti genovesi per un costo a carico della cittadinanza che secondo alcuni ammonterebbe in otto anni a circa 1.600.000 euro!”.

La situazione si trascina da decenni ma per il Consigliere di Forza Italia “l’immobilismo della Giunta Doria ha aggiunto una manifesta incapacità di affrontare il problema sia nei confronti dei campi autorizzati sia di quelli abusivi (ieri la baraccopoli nei pressi della stazione di Prà sgomberata dopo tre anni, oggi il nuovo insediamento nato pochi giorni fa nelle vicinanze della Fiumara). Non possiamo quindi che essere contenti che si sia finalmente usciti dal paese di Alice e delle sue meraviglie per tornare nella cruda realtà di questa povera città alla quale mancano vere politiche di prevenzione, rigore e controllo

che oggi più che mai appaiono davvero indispensabili”.